**PROVINCIA di BENEVENTO**

**L’Ufficio Stampa**

**Comunicato Stampa n. 1445 del 13 aprile 2021**

Proseguono le consultazioni del Presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria per l’approvazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) del Sannio che egli intende costruire con il più ampio coinvolgimento del territorio con le Istituzioni pubbliche, le Organizzazioni rappresentative, con il mondo del lavoro e dei servizi superiori.

Oggi il Presidente ha proposto alla Consigliera di parità, prof.ssa Rocchina Staiano, di svolgere un lavoro comune nell’elaborazione di una proposta progettuale che possa superare le discriminazioni delle donne nel mondo del lavoro sannita.

La proposta, che troverà collocazione nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo, obbedisce alle linee di indirizzo contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Next Generation Italia) e vuole trovare sostegno con le risorse finanziarie di cui al Recovery Fund cui il Governo Draghi sta lavorando. Infatti, uno degli obiettivi indicati nel PNRR, recentemente approvato dalla Camera dei Deputati, è testualmente quello di «promuovere la parità di genere all’interno dei nuclei familiari, favorendo l’occupazione femminile, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno».

Un progetto strategico di sviluppo e di crescita del territorio sannita, a giudizio di Di Maria, non può non tenere conto di questo asse strategico che impegna al raggiungimento della parità di genere. Da qui la proposta alla Consigliera di parità di lavorare insieme alla individuazione di priorità ed obiettivi da conseguire indicando gli indirizzi strategici di fondo della proposta programmatica. La Consigliera Staiano ha subito accettato la proposta scrivendo al Presidente: «Sono molto lieta dell'invito, cui aderisco dando la mia piena disponibilità».

«Il Contratto cui stiamo lavorando – ha affermato Di Maria commentando l’intesa con la Consigliera di parità Staiano – vuole costruire le basi per la ripartenza del territorio sannita dopo questa crisi; ma evidentemente noi vogliamo puntare l’asticella in alto migliorando la qualità della vita, obiettivo che si può conseguire soltanto se maturano le condizioni per una effettiva parità di genere».